

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PDM) elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n.107, è un documento sintetico e legato al RAV e parte integrante del PTOF. Nella fase propedeutica all'elaborazione del PDM, sono state condivise proprietà/obiettivi del RAV e linee d'indirizzo per la stesura del PTOF, tramite la pubblicazione degli aggiornamenti sul sito della scuola.

Il documento è stato elaborato partendo da un'autoanalisi e una verifica degli obiettivi e delle aree di miglioramento. Si tratta di un percorso di pianificazione e di sviluppo che non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Sulla base dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto sono state individuate le seguenti priorità che costituiranno il Piano di Miglioramento:

- Risultati scolastici;
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

La scuola s'impegna a garantire una continuità educativa, sostenendo i diritti di alunni e alunne, con particolare attenzione alle condizioni di vulnerabilità.

DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'

Si pianificheranno,, attueranno, monitoreranno, valuteranno, nel corso del triennio in esame, strategie didattico-organizzative affinché sia concretamente possibile ottenere:

- una diminuzione delle percentuali di studenti con giudizio sospeso nei primi tre anni
- una riduzione delle percentuali di abbandono scolastico;
- il miglioramento dei risultati conseguiti, in particolare in matematica.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Sulla base delle priorità sopraindicate, collegialmente definite, si intende:

- rientrare nella media nazionale con particolare attenzione ai risultati del terzo anno;
- rientrare nella media nazionale riducendo gli abbandoni nei primi due anni e dimezzando quelli registrati al quarto anno;
- ridurre la differenza di risultati rispetto alla media nazionale.

MOTIVAZIONE

A seguito di un ragionamento ponderato sulle caratteristiche sociali, didattiche, organizzative della comunità scolastica e sulle criticità emerse in sede di autovalutazione, le ragioni per le quali sono stati individuati i suddetti traguardi e priorità, risiedono nella necessità, emersa con chiarezza, di supportare gli studenti nel personale percorso di crescita e di apprendimento; tale percorso sembra essere, nei momenti cruciali di un ciclo scolastico (biennio e quarto anno per l'abbandono scolastico, il triennio per il giudizio sospeso), aggravato dal profilo culturale e dal disagio sociale e economico a seguito della pandemia Covid dal contesto familiare e territoriale in cui vivono.

L'aver circoscritto queste priorità consentirà un profondo rinnovamento della didattica, già in atto peraltro, che pone al centro le competenze degli studenti; in sostanza non la quantità del sapere ma la qualità della conoscenza, la capacità critica e la consapevolezza degli strumenti di cui si dispone.

Una didattica rinnovata sulle competenze può rappresentare in modo tangibile il "collante" affinché gli studenti, protagonisti del proprio apprendimento, non avvertano la necessità di allentare gli studi o, peggio, di abbandonarli del tutto.

Anche in questo senso vanno ripensate, con un'attenzione più analitica, la preparazione e la valorizzazione delle prove standardizzate nazionali, che possono costituire, con opportuni correttivi, uno strumento concreto di misurazione del livello di crescita degli studenti, anche alla luce di un confronto con i parametri e i risultati nazionali di scuole di pari grado.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Perché i traguardi possano essere effettivamente raggiungibili si procederà a:

- definire un curriculum di istituto, uniformando gli obiettivi di didattica per competenze nella programmazione dipartimentale;
- elaborare e fornire a ogni docente modelli comuni di programmazione e di relazione finali basati su quanto programmato e poi svolto in classe, sui tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi e sulle difficoltà incontrate;
- definire i tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi; valutare le difficoltà incontrate;
- inserire nel PTOF criteri di valutazione comuni per gli scrutini intermedi e finali e per la valutazione del comportamento.

CONDIZIONI PER L'OBIETTIVO DI PROCESSO

L'aspetto più emergente, scaturito da un momento di riflessione quale il Rapporto di Autovalutazione, e l'esigenza di affrontare il problema dell'abbandono scolastico, dello scarso rendimento scolastico e del miglioramento dei risultati conseguiti, a partire in modo prioritario dall'organizzazione dei dipartimenti e del corpo docente nel suo complesso.

La comunicazione interdipartimentale, in un Istituto che vanta due indirizzi di studio, risulta l'elemento da migliorare affinché la pianificazione della programmazione didattica, l'attuarsi delle attività curricolari ed extracurricolari, nonché il monitoraggio delle stesse si possano svolgere in assoluta uniformità, ma con il rispetto ineludibile dell'autonomia scientifica del docente.

Mettere in comune esperienze, ridurre i momenti di confronto solo formali e/o trasformarli in una reale verifica dei processi avviati, dei traguardi raggiunti, delle difficoltà incontrate saranno pertanto elementi essenziali di lavoro metodologico, indispensabili per rendere efficaci gli obiettivi di processo indicati.

I CAMPI DI POTENZIAMENTO

L'Istituto impiegherà le nuove proposte formative per una piena realizzazione di quanto previsto dal nostro Piano di Offerta Formativa, prevedendo questo ordine di priorità:

1. Potenziamento Linguistico

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, al Latino, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

2 Potenziamento Scientifico

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifico
- apertura pomeridiana delle scuole e potenziamento del tempo scolastico;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento;

3 Potenziamento Laboratoriale

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

4 Potenziamento Umanistico

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, secondo quanto sopra esposto;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito;

5 Potenziamento Motorio

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Nella convinzione che il buon andamento scolastico sia un valore che gli studenti devono perseguire, si istituiscono delle forme di "incentivazione allo studio" mediante l'assegnazione, agli studenti più meritevoli, di borse di studio.

Condivisione interna del PDM

Strategie di condivisione		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Riunioni di intermodulo-dipartimenti – programmazione	DS/staff FS Docenti	Slide-materiale informativo cartaceo. Conversazioni a tema e/o guidate - informativa sul sito della scuola.
Convegni- conferenze stampa – tavole rotonde.	Docenti – ATA-stakeholder	Momenti di confronto e discussione liberi o guidati
Incontri di formazione	Docenti - ATA	Esperti

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ● Circolari del D.S. ● Affissione del PdM all'albo della scuola; ● Sito web della scuola ● Mailing list ● Condivisioni e riunioni collegiali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Tutto il personale, docente e non docente, ATA 	La circolazione e la diffusione delle informazioni interne saranno articolate in tempi diversi a seconda delle parti interessate coinvolte.
Strategie di diffusione dei risultati PDM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	
<ul style="list-style-type: none"> ● Sito web della scuola/bacheca web ● pubblicazione del PdM all'albo della scuola ● nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, 	<ul style="list-style-type: none"> ● le famiglie degli alunni ● tutti gli stakeholder 	AA. SS. 2022/2025

Il Coordinatore Didattico ha partecipato a tutte le fasi e le riunioni del PDM, monitorandone l'intera stesura e coordinando i lavori del nucleo di valutazione.

Il monitoraggio circa l'andamento del PDM sarà a carico dell'intero Nucleo di Valutazione, compreso il coordinatore.

Il Coordinatore Didattico
Biagio Vallefuoco

